

Quest'anno dedicheremo la mostra antologica, con relativa monografia, per la prima volta ad un fotografo, Franco Bettini (*Gazoldo degli Ippoliti, MN, 1927 – Provaglio d'Iseo, BS, 1991*). Questo artista è considerato uno dei più prestigiosi fotografi bresciani e questa rassegna ne dimostrerà il grande valore.

Chi fosse in possesso di opere, fotografie, giornali, documenti di qualsiasi genere e volesse contribuire alla realizzazione della monografia, può mettersi in contatto con il sig. Ermes Pasini - 328 8373014



Bettini

Franco Bettini (*Gazoldo degli Ippoliti, Mn, 1927 – Provaglio d'Iseo, Bs, 1991*) è stato uno fra i più noti e sensibili fotografi bresciani.

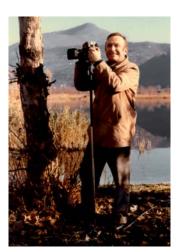
Socio fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1953, del Cinefotoclub di Brescia, è stato uomo di cultura che ha saputo conciliare il suo lavoro di medico con l'amore per la fotografia. Attraverso numerosi successi di critica e di pubblico, ha fatto conoscere le bellezze naturali e storico-artistiche non solo nel bresciano ma anche fuori dai confini nazionali.

Le sue fotografie sono state premiate e pubblicate dalle riviste specializzate di fotografia di tutta Europa. E spesso tali fotografie rappresentavano scorci o particolari del nostro territorio, distillandone la straordinaria bellezza.

Un caso esemplare di come essere europei e cosmopoliti, pur rimanendo legati al proprio territorio.

Il volume intende quindi esplorare la biografia umana e intellettuale di Franco Bettini, evidenziandone la ricerca esistenziale che si può leggere nell'intera sua produzione, dagli anni Cinquanta agli anni Novanta del secolo scorso.

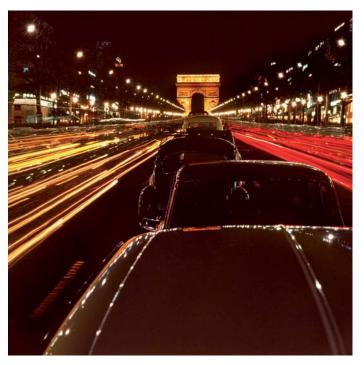




Scatti alle torbiere di Iseo



La mia torbiera



Paris la nuit









Franco Bettini non è stato solo un fotografo, ma ha utilizzato, nell'arco della sua produzione, anche cineprese 8 mm e 16 mm. Filmati di rara poesia – protagonisti anche di ricerche sfociate in tesi di laurea – che si confrontano con la fotografia con esiti sorprendenti.

Come hanno scritto di lui, nelle sue immagini vive "una natura mitica, come ritorno alle origini, agli elementi base che la costituiscono. Troviamo in Bettini un sentimento quasi pànico nel suo rapporto con la natura, una percezione profonda del mondo che lo circonda, che porta alla fusione tra l'uomofotografo e gli elementi naturali. Questo legame conduce noi spettatori ad un viaggio silenzioso di contemplazione e di riflessione, scandito dal gioco di riflessi, dall'armonia delle sfumature, dalle scansioni spaziali che ci guidano per mano all'interno delle immagini".



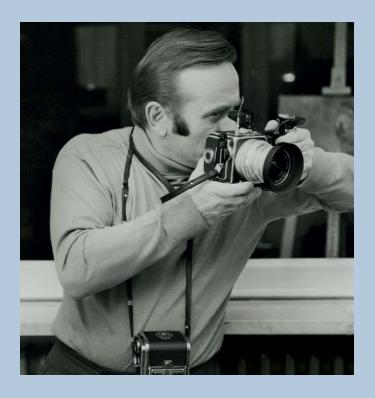
Sottobosco











Bettini Bettini

22ª mostra dedicata agli artisti bresciani scomparsi

Invito

Palazzo Martinengo - Via Musei 30, Brescia Da sabato 9 novembre a domenica 1 dicembre 2019 Aperto tutti i giorni 10-12 / 16-19

Inaugurazione

sabato 9 novembre ore 17.30

Ingresso libero - Monografia in mostra

Informazioni

Ermes Pasini 3288373014 - fondazione@martinodolci.it - www.martinodolci.it









Chi siamo, cosa facciamo

La nostra Fondazione è un Ente morale senza fini di lucro e ha lo scopo principale di valorizzare le figure degli artisti bresciani scomparsi e in modo particolare il pittore Martino Dolci (Brescia, 1912-1994).

Favorisce e incrementa la creatività artistica dell'ambiente bresciano promuovendo l'amore per l'arte, con l'assegnazione di un premio annuale ad un giovane artista. In altre parole, l'arte bresciana del passato e quella del futuro.



I componenti della Fondazione Dolci.

DA SINISTRA: Antonio Maggi, Giacomo
Busi, Eugenio Busi, Ermes Pasini e
Giovanni Marchina

Catalogazione delle opere di Martino Dolci

Da alcuni anni stiamo catalogando gratuitamente tutte le opere di Martino Dolci. Chi è quindi in possesso di quadri di questo autore può rivolgersi al nostro incaricato il quale, previo appuntamento, li farà espertizzare al nostro comitato per poi fotografarli e numerarli per la catalogazione stessa, inserendo

poi, in forma anonima, l'opera nel catalogo generale delle opere di Martino Dolci disponibile sul nostro sito internet. Tutto questo per avere la sicurezza di possedere un dipinto autentico e nello stesso tempo fornire alla Fondazione la possibilità di valorizzare sempre di più l'opera di Martino Dolci.

Per inserire i dipinti in vostro possesso nella catalogazione, accordarsi con il sig. Giacomo Busi 338. 42 50 642

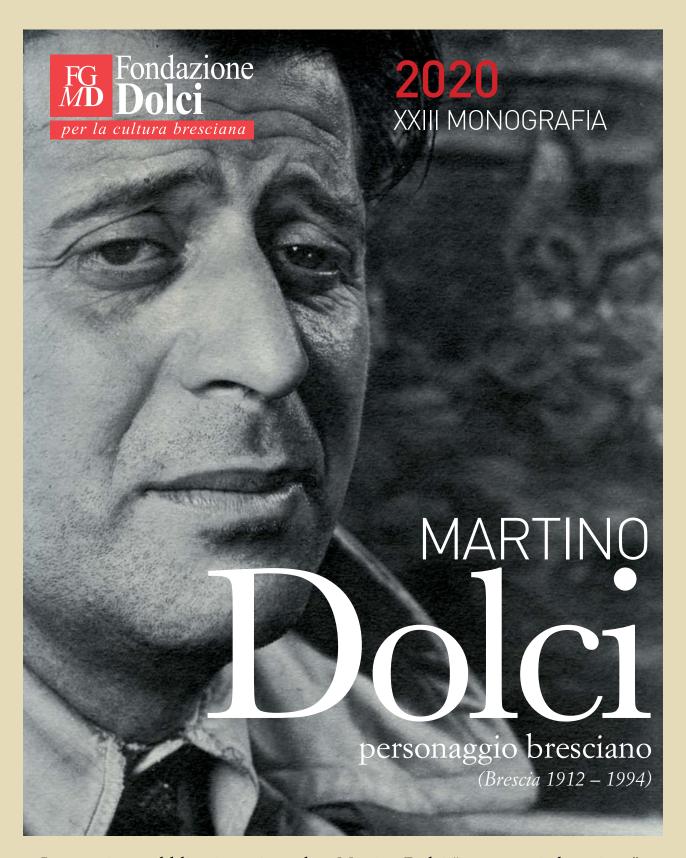
Di cosa abbiamo bisogno

Da molti anni la nostra Fondazione è attiva sul territorio e lo testimoniamo l'ampia collana di monografie dedicate agli artisti bresciani scomparsi e i premi ai giovani artisti. Tutto ciò però comporta costi elevati, tenendo presente che ogni anno vogliamo proporre un'artista scomparso e premiarne uno giovane. Siamo quindi costretti a chiedere l'intervento di sensibili donatori che, con il loro aiuto, ci permettono di proseguire il nostro lungo e importantissimo cammino. Al riguardo, il donatore usufruirà di notevoli benefici fiscali. Non servono grandi cifre, ma come si sa sono le gocce che riempiono il mare.

Per informazioni e chiarimenti sulle donazioni rivolgersi alla Fondazione Dolci tramite il sig. Giovanni Marchina 339. 32 35 026







La prossima pubblicazione riguarderà Martino Dolci "personaggio bresciano". Cerchiamo quindi testimonianze, cenni storici, aneddoti, fotografie e tutto ciò che lo riguarda, in modo speciale da parte di chi lo ha conosciuto, per la redazione del volume e per l'allestimento della mostra relativa con dipinti inediti.



Le 22 monografie dedicate agli artisti bresciani scomparsi





